



Il teatro



**Pergola
una stagione
sul palcoscenico**

di **Paloscia** a pagina 11

di **Fulvio Paloscia**

Una foglia di vite americana (che si arrampica sulla facciata del teatro) germoglia dalla "pianta" del teatro, intesa come mappatura di platea, palchi e galleria per la vendita dei biglietti. È l'immagine-calmambour che Walter Sardonini ha disegnato per la stagione 2023-2024 della Pergola (e che sarà adattata agli altri spazi del **Teatro della Toscana**: il tiglio per Rifredi e l'acero rosso per Pontedera). Un riferimento ai temi "green" del risparmio energetico e del basso impatto ambientale (sono stati oggetto, spiega il presidente della Fondazione Tommaso Sacchi, di recenti lavori), alla rinascita del teatro italiano dopo i tempi bui del Covid ma soprattutto un claim che riafferma, dice ancora Sacchi, «la dimensione politica del nostro teatro, nel senso etimologico, perché questa è un'arte

che si occupa della polis, che tratta i paradossi della società contemporanea». La Pergola, dunque, come «luogo che educa alla cittadinanza critica» aggiunge la vice-sindaca e assessora alla cultura Alessia Bettini, «come spazio deputato alla formazione delle coscienze dei ragazzi e delle competenze dei giovani artisti» conclude Gabriele Gori, direttore generale della Fondazione CR Firenze. E il pubblico degli under 30 è cresciuto: 1.200 le young card sottoscritte nella stagione 2022-2023, a fronte di 3.500 abbonamenti, della presenza di oltre 100 mila spettatori «e di un incasso medio di 10 mila euro a serata e il 75 per cento di riempimento della sala» sottolinea il direttore generale Marco Giorgetti.

L'indipendenza di pensiero e il teatro civile sono il filo rosso che unisce molti spettacoli. Fin dall'inaugurale *Ezra in gabbia* (24-29/10), scritto e diretto da Leonardo Petrillo, in scena Mariano Rigillo nei panni di Ezra Pound «poeta su cui per lungo tempo è esistito un veto politico, ma la grandezza deve essere riconosciuta al netto del suo essere controverso e problematico» dice l'attore. Lo spettacolo racconterà il sofferto esilio po-

st-bellico a Metato, che ispirò a Pound i Canti Pisani. Due volte è presente il nome di Pasolini, al quale è ispirato il monologo *Il male dei ricci* con Fabrizio Gifuni (28-30/11, l'attore riporterà in scena anche *Con il vostro irridente silenzio*, sulle lettere e il memoriale di Aldo Moro, 1-3/12) e *Il sogno di una cosa* con Elio Germano e le musiche di Teho Teardo (12-17/12). Mentre Neri Marcorè ritroverà De André e la sua *Buona novella* (20-25/2) e Stefano Massini tornerà a raccontare Freud ne *L'interpretazione dei sogni* (26-28/3). E, a proposito di libero pensiero, imperdibile *Darwin's smile* di e con Isabella Rossellini (23-28/1), uno spettacolo tra arte e scienza a partire dallo scritto *L'espressione delle emozioni nell'uomo e negli animali*, e il viaggio in Pessoa di Bob Wilson (a maggio). Tante le attese prove d'attore: dal faccia a faccia tra Lino Guanciale e Francesco Montanari ne *L'uomo più crudele del mondo* di Davide Sacco (31/10-5/11) a Alessandro Ha-

Il teatro

Da Freud a De André sogni e liberi pensieri alla Pergola

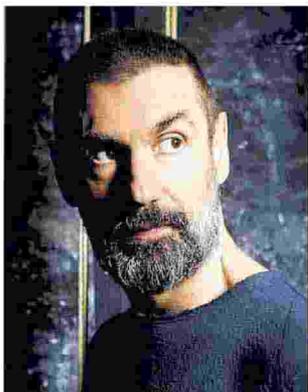
Sfide e protagonisti della stagione 2023-2024
Si parte a ottobre con "Ezra in gabbia" con Mariano Rigillo
Massini, Rossellini, Gifuni: tutti gli appuntamenti



ber protagonista di due spettacoli: *La coscienza di Zeno* da Svevo con la regia di Paolo Valerio (14-19/11) e *La signora del martedì* con Giuliana De Sio (27/12-3/1). E ancora Gabriele Lavia in *Un curioso accidente* di Goldoni (16-21/1), Monica Guerritore che adatta, dirige e interpreta (con Claudio Casadio) *Ginger e Fred* di Fellini (30/1-4/2), Andrea Pennacchi in *Arlecchino* scritto e diretto da Marco Baliani (6-11/2), Umberto Orsini e Franco Branciaroli ne *I ragazzi irresistibili* di Neil Simon con la regia di Massimo Popolizio (12-17/3). Due gli affondi nell'epica classica: Sebastiano Lo Monaco con *L'Odissea di Omero* di Francesco Niccolini da Valerio Massimo Manfredi (7-12/11) e Alessio Boni in *Iliade-il gioco degli* sempre di Niccolini

(27/2-3/3). Nel segno della leggerezza *Trappola per topi* di Agatha Christie (5-10/12) protagonista Lodo Guenzi, «un testo che racconta di ragazzini diventati adulti disastrosi perché con traumi alle spalle» dice il cantante de Lo Stato Sociale, *L'anatra all'arancia* con Emilio Solfrizi, Carlotta Natoli e la regia di Claudio Greg Gregori (9-14/1), *Magnifica presenza* ovvero il nuovo adattamento di Ferzan Ozpetek da un suo film (5-10/3) e Claudio Bisio ne *La mia vita raccontata male* di Francesco Piccolo (19-24/3).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



📍 In scena Sopra, Lino Guanciale e Francesco Montanari ("L'uomo più crudele del mondo"). A sinistra, dall'alto, Isabella Rossellini e Fabrizio Gifuni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



192199